

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'allerta meteo non frena le urne Cala l'affluenza, candidati in attesa

Santo Stefano Magra è il centro più popoloso della tornata
Cinque anni fa un giorno solo per scegliere i nuovi sindaci

Alessandro Grasso Peroni

VAL DI MAGRA

Tutti ai seggi con l'incubo dell'allerta meteo. Pericolo che comunque non dovrebbe condizionare le operazioni di voto della seconda giornata. A Santo Stefano, il centro più popoloso della provincia della Spezia in cui si eleggono sindaco e consiglio comunale e ad Ameglia, la residenza dei vertici politici della Regione dal 2015, la giornata di ieri è volata via liscia. Considerando che nel 2016 si è votata in una giornata sola rispetto alle due di questa tornata, ecco i numeri: a Santo Stefano l'affluenza al voto alle 12 vedeva presentarsi ai 9 seggi il 14,59% degli elettori (che in totale sono 8.065, 3.979 uomini e 4.086 donne), contro il 18% del 2016. Alle 19 il dato è cresciuto ai 2.994 votanti per il 37,12% (rispetto al 43%), e alle 23 si è attestato al 45,69% contro il 48,40% di cinque anni fa.

Ad Ameglia invece, dove si registra una popolazione di elettori pari a 3.804 (di cui 1.876 uomini e 1.928 donne), tante persone a votare fin dalle prime battute. A mezzogiorno aveva votato il 20,69% (contro il 23,57% del 2016), alle 19 il dato è salito al 45,19% (rispetto al 55,57%) e alle 23 si è chiuso al 53% contro il 68,59% del 2016.

Oggi seconda giornata operazioni in corso dalle 7 alle

15, poi lo spoglio e in serata si conosceranno i nomi dei nuovisindaci. Ma come hanno trascorso la domenica elettorale i candidati? Da Santo Stefano ecco Paola Sisti (Santo Stefano bene Comune): «Oggi ho fatto la nonna. Mi sono dedicata ai nipotini Agata ed Enrico. Siamo andati alla messa, ho preparato il pranzo e sono stata in famiglia per rilassarmi in vista della giornata di domani (oggi, ndr)». Stessa situazione per Luciano Mondini (Salute e Ambiente) e Pierpaolo Venturini (Pci): «Una domenica normalissima, sono andato a prendere i giornali e poi a votare. Quindi a casa per stare tranquillo con i miei affetti più cari e solo stasera ho iniziato a ricevere segnali sui possibili risultati, vedremo», dice il primo. Così il secondo: «Nottata caratterizzata da un buon riposo, poi a votare insieme a mia madre come abbiamo sempre fatto. E siccome i giorni della campagna elettorale sono stati molto intensi, ho scelto di non fare nulla, lasciando in mano ai compagni il lavoro di informazione». Emanuele Cucchi (Uniti per cambiare), ha mantenuto salde le abitudini: «Come tutte le domeniche mattina, partita a calcetto con amici, pomeriggio e serata insieme ai candidati al consiglio comunale, condividendo le buone sensazioni». Alberto Monticelli (Domani per Santo Stefa-

no Magra): «Sabato sera ho lavorato alla pizzeria Il Borgo come e sempre, poi mi sono occupato di assistere i rappresentanti di lista ai seggi, portando vivande e bevande e ringraziandoli del lavoro».

Ad Ameglia alle 11 Mauro Ciri (Ameglia con Mauro Ciri), è ai seggi delle medie don Lorenzo Celsi, dove arrivano a votare il presidente della Liguria Giovanni Toti e l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone: «Un caso trovarmi con loro - spiega - Una giornata particolare, non lo nego, ma mi sono disinteressato dei numeri, quelli che contano saranno quelli di oggi». Umberto Galazzo (Uniti per Ameglia), racconta: «Sono arrivato per le tappe ai seggi alle 10.30 e sono andato a salutare tutti i rappresentanti non solo della mia lista. Poi a Bocca di Magra e serata ancora alla verifica dell'affluenza». Chiude Mauro Manzi (Ameglia Civica Mauro Manzi sindaco): «Sveglia alle 6.30, due ore dopo ero già al mio seggio per votare, poi ho preso un caffè con alcuni dei nostri candidati. Pomeriggio e serata di relax, in attesa del lunedì e dei risultati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli aspiranti primi cittadini hanno trascorso la giornata tra lavoro e famiglia

